



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41 inerente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee, ed in particolare l’art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Decisione della Commissione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che ha approvato il programma operativo dell’ intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, il cui piano finanziario prevede un ammontare complessivo di risorse comunitarie pari ad euro 424.342.854,00 ed un corrispondente contributo nazionale pari, complessivamente, ad euro 424.342.854,00, ripartito per l’obiettivo di convergenza e per l’obiettivo non di convergenza, nonché per ciascun asse prioritario;

VISTO il Programma Operativo FEP revisionato, approvato con Decisione (CE) C(2010) 7914 dell’11 novembre 2010;

VISTO il decreto n. 13 del 21 aprile 2010 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell’ Autorità di Gestione;

VISTA la determina a contrarre n. 46 del 24 gennaio 2011, con la quale è stata avviata una procedura aperta di gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell’art. 3, comma 37 e dell’art. 55, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, al fine di affidare il servizio inerente la predisposizione e l’avvio di



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

un'adeguata struttura per la realizzazione di un efficiente sistema di coordinamento e monitoraggio dei rapporti tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi, per l'importo a base d'asta di Euro 600.000,00 al netto dell'IVA, nell'ambito dell'Asse prioritario 5 – Assistenza Tecnica – del Regolamento FEP;

VISTO il bando di gara per appalto pubblico per l'aggiudicazione del suddetto servizio di assistenza tecnica e gestionale, spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 4 aprile 2011 pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana del 11 aprile 2011 n. 43, sui quotidiani Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 19 aprile 2011, Finanza & Mercati del 19 aprile 2011, Il Corriere della Sera ed. Roma del 19 aprile 2011, Il Giornale ed. Roma del 19 aprile 2011, nonché per esteso sul sito di questa Amministrazione, cui è stato attribuito il CIG 12027794A0;

VISTI i n. 5 plichi pervenuti entro la data di scadenza del 26 maggio 2011 prevista dal bando di gara per la presentazione delle offerte, presentati dai seguenti operatori economici: RTI costituito da Meridiana Italia srl (mandataria) e C. Borgomeo & co. srl (mandante), assunto agli atti con prot. n. 20311 del 26.05.2011; RTI costituito da Consedin spa (mandataria) e Cogea srl (mandante) assunto agli atti con prot. n. 20344 del 26.05.2011; Zelig srl assunto agli atti con prot. n. 20343 del 26.05.2011; RTI costituito da Dispositivi Tecniche e Metodologie srl (Mandataria) e Isri Scarl (Mandante) assunto a prot. n. 20345 del 26.05.2011; Ernst & Young Financial – Business Advisor Spa assunto agli atti con prot. n. 20274 del 26.05.2011;

VISTO il decreto n. 72 del 13 giugno 2011 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che nella seduta pubblica del 22 giugno 2011, la Commissione di gara ha riscontrato la violazione di una clausola del bando prevista a pena di esclusione, consistente nell'assenza in capo a quattro delle cinque ditte offerenti, della apposizione della sigla in tutte le pagine della documentazione di cui alla Busta A;

VISTO il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, intervenuto nelle more della procedura di gara che ha modificato l'art. 46 del d.lgs. n. 163/2006, introducendo la tassatività delle clausole di esclusione e prescrivendo la nullità di clausole che introducono oneri formali quali la sigla in ogni pagina della documentazione di gara;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

VISTO il quesito giuridico presentato dalla suddetta Commissione di valutazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture con nota n. 24076 del 23 giugno 2011 al fine di accertare l'applicabilità dello *jus superveniens* alla procedura in corso;

CONSIDERATO che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con nota del 27 luglio 2011 ha comunicato che la fattispecie rappresentata configurava un pre-contenzioso per cui sussisteva la necessità di attivare la procedura ai sensi del Regolamento per la soluzione delle controversie ex art. 6, comma 7, lettera n) del d.lgs. n. 163/2006, previa sospensione della procedura di gara;

VISTA la nota n. 0028882 del 4 agosto 2011 con cui la Commissione di valutazione delle offerte, nel trasmettere all'Amministrazione il verbale del 22 giugno 2011, ha rappresentato l'opportunità di avviare la citata procedura di pre-contenzioso;

VISTA la nota del 9 settembre 2011 con cui la Scrivente ha richiesto alle ditte offerenti le proprie osservazioni;

CONSIDERATO che, alla luce delle osservazioni presentate, l'Amministrazione ha attivato, sospendendo la procedura di gara con nota n. 34817 del 10 ottobre 2011 presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture la suddetta procedura ai sensi del Regolamento per la soluzione delle controversie ex art. 6, comma 7, lettera n) del d.lgs. n. 163/2006

VISTO il parere n. 10 dell' 8 febbraio 2012 con cui l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, Lavori, Servizi e Forniture ha statuito che la disciplina di gara predisposta dalla Stazione appaltante è conforme alla normativa di settore *ratione temporis* vigente e che, conseguentemente *le ditte che non hanno ottemperato alla previsione del bando vanno escluse dalla selezione*;

CONSIDERATO che, nelle more dell'acquisizione del suddetto parere, parte delle attività messe a bando, quali *Verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio; Supporto al Servizio Manuali e Relazioni; Sostegno per l'attuazione dell'ASSE IV*, sono state quasi interamente realizzate con oneri in parte a carico delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, in quanto atti da porre in essere in esecuzione del Programma FEP 2007-2013;

CONSIDERATO che alla luce delle attività espletate ed in considerazione delle attività ancora da realizzare, il bando di gara non risulta più idoneo a perseguire l'interesse pubblico sotteso alla procedura di gara di cui trattasi nonché ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/90 e all'art. 97 Cost.;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

CONSIDERATO che in ottemperanza al contenuto della circolare 23 febbraio 2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie, confermato nella circolare del 15 novembre 2001, sussiste il divieto di rinegoziare le offerte nelle gare pubbliche, anche nella fase successiva all'aggiudicazione, *in quanto la possibilità di rinegoziazione tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria, modificando la base d'asta, finisce, seppure indirettamente, con l'introdurre elementi oggettivi di distorsione della concorrenza, in violazione dei principi comunitari in materia;*

CONSIDERATA, pertanto, la sopravvenuta esigenza di pubblico interesse relativa al risparmio di spesa connesso alla parziale esecuzione dell'attività oggetto di gara e alla necessità di rimodulare il servizio da appaltare;

RITENUTO, altresì, opportuno rimodulare il bando di gara avuto riguardo alle modifiche normative introdotte al fine di garantire la massima partecipazione delle imprese alle procedure di appalto e tutelare l'interesse dell'Amministrazione all'individuazione del migliore contraente possibile e, pertanto, dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO, infine, che non è intervenuto alcun provvedimento di aggiudicazione e che, pertanto, rientra nel potere discrezionale dell'amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara.

VISTA la nota n. 006105 del 1 marzo 2012 con cui l'Amministrazione ha richiesto all'Ufficio legislativo di valutare se le ragioni prospettate costituiscono concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara in oggetto ovvero, in caso contrario, di indicare gli atti da intraprendere al fine di realizzare un'efficace, economica ed efficiente azione amministrativa;

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo ha ritenuto che le ragioni prospettate legittimano il ritiro degli atti inerenti la gara di cui trattasi;

CONSIDERATO che sussistono, dunque, i requisiti di legge, previsti dall'art. 21 *quinquies* della L. 241/90, per procedere alla revoca del Bando di gara di cui sopra e di tutti gli atti consequenziali e comunque connessi al suddetto provvedimento

DECRETA

1. La procedura di gara ad evidenza pubblica, cui è stata assegnato il CIG 12027794A0, di cui al bando di gara, avente ad oggetto il servizio inerente la predisposizione e l'avvio di un'adeguata



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC V

struttura per la realizzazione di un efficiente sistema di coordinamento e monitoraggio dei rapporti tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi - pubblicato sulla GUUE 2011/S 67 del 6.04.2011, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana del 11.04.2011 n. 43, sui quotidiani Gazzetta Aste e Appalti Pubblici del 19 aprile 2011, Finanza & Mercati del 19 aprile 2011, Il Corriere della Sera ed. Roma del 19 aprile 2011, Il Giornale ed. Roma del 19 aprile 2011, nonchè per esteso sul sito di questa Amministrazione - nonchè tutti gli atti consequenziali e, comunque, ad esso connessi, sono revocati per le motivazioni in premessa specificate.

2. E' data idonea pubblicità al presente provvedimento di revoca trasmettendo apposito avviso alla Commissione Europea per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonchè pubblicando il presente provvedimento sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Roma, 16 maggio 2012

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Saverio Abate